

Comune di Caprino Veronese



BIBLIOTECA - MUSEO "Giovanni Arduino"

Introduzione - Cenni storici.

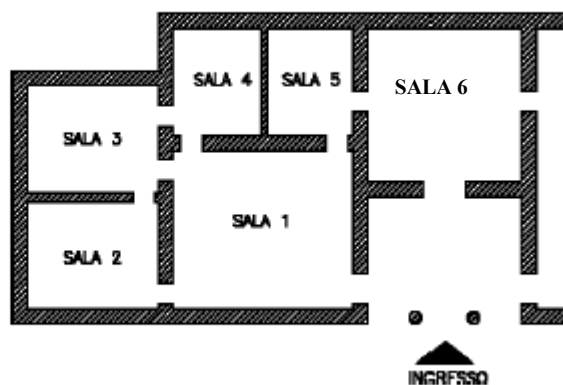
Collocato nelle stanze a pianterreno presso l'elegante settecentesco Palazzo Carlotti, sede municipale dal 1952, l'attuale Museo Civico di Caprino Veronese s'è sviluppato nel corso degli anni attorno ad un primo nucleo di reperti archeologici rinvenuti ed esposti in mostra nel 1955 dall'ins. Giovanni Solinas, cui si aggiunsero ulteriori ritrovamenti effettuati negli anni Sessanta-Settanta da un gruppo di benemeriti appassionati ricercatori guidati dallo studioso locale ins. Mario Marangoni. Di fatto già strutturato nel 1977, il Museo fu istituito dal Consiglio Comunale il 23 dicembre 1981 con delibera n.77. Alla sezione archeologica, autorizzata dalla competente Sovrintendenza in quell'anno, si aggiunsero una cospicua raccolta di reperti paleontologici (donazione Gaspari-Fedrigio-Coltri), una preziosa rassegna fotografica "Caprino, valori da difendere" (prof. Eugenio Turri), il Compianto trecentesco, vari reperti della Grande Guerra, altri oggetti storico-artistici della realtà locale e alcune raccolte fotografiche di grande interesse. Il Museo nel suo insieme mostra uno spaccato abbastanza completo dell'evoluzione storica del territorio caprinense e della sua identità.

Il Museo.

Il Museo è articolato su sei spazi:

Planimetria del Museo

1. La "Sala dei Sogni" - sala riunioni
2. La stanza storico-risorgimentale
3. La stanza dei reperti archeologici
4. La stanza del "Compianto"
5. La stanza foto storiche
6. La sala dei reperti paleontologici.



Sotto la **loggia** d'ingresso sono immortalati i ricordi dei soggiorni nel palazzo di vari illustri componenti della famiglia granducale De Medici di Firenze, da cui i Carlotti avevano ottenuto il titolo marchionale.

A sinistra è collocata l'**ara romana** di Calpurnius Mercator, il cimelio storico più antico di Caprino, preziosa testimonianza della romanizzazione della zona, rinvenuta dopo la metà del 1700 durante i lavori di ampliamento e totale rifacimento dell'antica Pieve di Caprino; sotto la loggia sono visibili pure due **sarcofaghi** in pietra, di epoca longobarda, il più grande dei quali reca in rilievo sul fianco destro una croce.

MUSEO CIVICO, PRESSO PALAZZO CARLOTTI, SEDE MUNICIPALE
www.comune.caprinoveronese.vr.it - E mail: museo@comune.caprinoveronese.vr.it
tel. 045 620 99 11 - Orario d'apertura: sabato 10/12



Comune di Caprino Veronese

BIBLIOTECA - MUSEO "Giovanni Arduino"

1. La "**Sala dei Sogni**" risale ai primi decenni del Seicento ed è attribuita alla bottega del Ligozzi; propone una decorazione a grottesche (figure animali o umane terminanti in vegetali), abbastanza diffusa in passato. Interessanti scene mitologiche: (Ercole che lotta con il leone Nemeo, la sfida tra Apollo e Marsia, la fuga di Enea da Troia con Anchise sulle spalle, alcune scene di battaglia, navi (con stendardi toscani, dei cavalieri di S. Stefano), carrozze e carri da trasporto, figure allegoriche, vasi di fiori, personaggi in costumi spagnoleschi). Da notare sopra il camino, lo stemma dei Medici, quello dei Carlotti e quello dei San Bonifacio.
2. La **stanza storico-risorgimentale** è stata inaugurata ufficialmente il 2 giugno 2011 per celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. In essa sono raccolti importanti documenti e materiali storici sul risorgimento e sulla prima guerra mondiale; in particolare la divisa e le armi del capitano piemontese Giovanni Balladore, protagonista delle guerre risorgimentali, che a Caprino stabilì la sua dimora. E' pure esposta la sciabola da parata del ten. col. degli Alpini Augusto Mondini (1893-1943), eroicamente caduto sul fronte Russo.
3. Nella **stanza archeologica** sono esposti numerosi reperti di età preistorica e di età romana, rinvenuti in diverse stazioni della zona: Rocca di Rivoli, Cavaion, Castellieri di Pesina e di La Motta, insediamenti romani di Valdoneghe, di Brentino, di Caprino e di Canale. E' pure presente materiale di epoca medioevale.
4. Il **Compianto** è in pietra tenera, detta anche "piera galina"; di tipo tufaceo, risale al primo Trecento ed è attribuito al Maestro di Santa Anastasia, identificato dagli studiosi con il famoso scultore veronese Rigino. E' un Compianto sul Cristo morto, prima della deposizione; vi si accentua con forza l'espressione del dramma umano; il senso della morte. Da sottolineare il linguaggio delle mani, sia quelle della pia donna (la prima a sinistra del Cristo), sia quelle, quasi accarezzanti, dei due uomini che sono Giuseppe d'Arimatea (dietro il capo di Cristo) e Nicodemo, fariseo e sacerdote del Sinedrio, ai piedi. Rispetto ad altri compianti, manca una figura delle pie donne: secondo don Scattolini manca proprio la Madonna. Guardando frontalmente le figure da sx sono: Giuseppe d'Arimatea, Pia donna, Giovanni evangelista, Maddalena (forse), Pia donna, Nicodemo. In origine il gruppo marmoreo era vivacemente dipinto; da notare gli avambracci troncati, risultato degli spostamenti del gruppo nel tempo. Fino al 1980 il gruppo era collocato in una nicchia sul retro dell'altare del Cimitero di Caprino, fattovi collocare dai Confratelli della Buona Morte: probabilmente il gruppo, trecentesco, fu acquistato e collocato in quella chiesa nel settecento, in occasione di lavori di ampliamento della chiesa. **A seguito dell'evento sismico del 26/01/2012, il gruppo lapideo è stato seriamente danneggiato: pertanto, in data 27/11/2013 è stato portato all'Opificio delle Pietre Dure di Firenze per il restauro.**
5. Nella **stanza foto storiche**, nell'armadio sono conservati:
 - n°17 album (totale: n°2037) foto varie.
 - n°60 tavole di Marcello Tomadini "*Venti mesi fra i reticolati*".
6. La **sala dei reperti paleontologici** comprende **fossili** di Ammoniti, Belemniti, Granchi, Bivalvi, Echinidi, piante e coralli, prevalentemente provenienti dall'area del Monte Baldo; alcuni splendidi esemplari spiccano per lo stato di conservazione e per le dimensioni davvero ragguardevoli. Sul retro della facciata della sala, sopra la porta dell'ingresso, è visibile il dipinto del palazzo con cui Alessandro Carlotti volle celebrare l'avvenuto ampliamento di esso portato a termine nel Settecento.

MUSEO CIVICO, PRESSO PALAZZO CARLOTTI, SEDE MUNICIPALE
www.comune.caprinoveronese.vr.it - E mail: museo@comune.caprinoveronese.vr.it
tel. 045 620 99 11 - Orario d'apertura: sabato 10/12